

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3382 del 12/07/2019
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale AUA ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa all'Az.Agr.LUNARES di Gilardi Grazia per l'impianto destinato ad attività di allevamento di animali da affezione (cani) svolta da imprenditore agricolo, sito in Comune di Loiano (BO) loc. Bibulano, via dei Mulini n. 12, c.a.p. 40050.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3476 del 12/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dodici LUGLIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa all’Az.Agr.**LUNARES di Gilardi Grazia** per l'impianto destinato ad attività di allevamento di animali da affezione (cani) svolta da imprenditore agricolo, sito in Comune di Loiano (BO) loc. Bibulano, via dei Mulini n. 12, c.a.p. 40050.

### Il Funzionario P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa all’Az.Agr. LUNARES di Gilardi Grazia (C.F. GLRGRZ73P45H037L e P.IVA 03685961207) per l'impianto destinato ad attività di allevamento di animali di affezione svolta da imprenditore agricolo, sito in Comune di Loiano (BO) loc. Bibulano, via dei Mulini n.12, c.a.p. 40050, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico sul suolo<sup>3</sup> di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>4</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Loiano}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 Arpae-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>.
5. Obbliga l' Az.Agr. LUNARES di Gilardi Grazia a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>7</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell' Autorizzazione Unica Ambientale<sup>8</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 13318 del 03/09/2018 (pratica SUAP n. 509/2018), pervenuta agli atti di ARPAE SAC di Bologna in data 03/09/2018 al PGBO/2018/19823 confluito nella **Pratica SINADOC 26957/2018**, ha trasmesso l'avviso di indizione e convocazione di conferenza dei servizi decisoria<sup>9</sup> in forma semplificata e modalità asincrona con oggetto SCIA per realizzazione Fattoria didattica-Strutture di ricovero animali ed istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.
- ARPAE SAC di Bologna, con nota del 07/09/2018 PGBO/2018/20369, ha rilevato in merito a quanto trasmesso dal SUAP la mancanza di elementi indispensabili per l'attivazione del procedimento istruttorio AUA in quanto pervenuta esclusivamente documentazione connessa al procedimento edilizio e del tutto assente la richiesta specifica e documentata di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e con le modalità previste dal DPR 59/2013 e relative disposizioni regionali in materia.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 14231 del 20/09/2018 (pratica

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

<sup>9</sup> Ex art.14 comma2 e art.14 bis della L.241/1990 e ai sensi dell'art.7 del DPR 160/2010 e s.m.i.

SUAP n. 509/2018), pervenuta agli atti di ARPAE SAC di Bologna in data 20/09/2018 al PGB0/2018/21831, ha comunicato l'interruzione dei termini del procedimento<sup>10</sup> e ha richiesto documentazione integrativa al richiedente.

- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 16516 del 05/11/2018 (pratica SUAP n. 509/2018), pervenuta agli atti di ARPAE SAC di Bologna in data 05/11/2018 al PGB0/2018/25985, ha comunicato il preavviso di rigetto<sup>11</sup> con richiesta di presentazione entro ulteriori 10 giorni delle integrazioni documentali attese.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 17733 del 26/11/2018 (pratica SUAP n. 509/2018), pervenuta agli atti di ARPAE SAC di Bologna in data 27/11/2018 al PGB0/2018/27875, ha trasmesso ai soggetti competenti le integrazioni documentali presentate dal richiedente e ha riattivato i termini della conferenza dei servizi.
- ARPAE SAC di Bologna, con nota del 27/11/2018 PGB0/2018/27961, valutate le integrazioni documentali pervenute, ha confermato la mancanza di elementi indispensabili per l'attivazione del procedimento AUA .
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 18190 del 05/12/2018 (pratica SUAP n. 509/2018), pervenuta agli atti di ARPAE SAC di Bologna in data 05/12/2018 al PGB0/2018/28551, ha trasmesso ai soggetti competenti le note ed i pareri non favorevoli per mancanza documenti indispensabili di Arpae Sac di Bologna ed Arpae Servizio Territoriale Distretto di Montagna.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 2534 del 19/02/2019 (pratica SUAP n. 509/2018), pervenuta agli atti di ARPAE AACM in data 19/02/2019 al PG/2019/2534, ha comunicato, alla luce dei pareri non favorevoli pervenuti, l'attivazione di riunione in modalità sincrona per il giorno 27/02/2019.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 3202 del 01/03/2019 (pratica SUAP n. 509/2018), pervenuta agli atti di ARPAE AACM in data 04/03/2019 al PG/2019/34499, ha notificato ai soggetti competenti il verbale della riunione in modalità sincrona tenutasi in data 27/02/2019 con obbligo entro al richiedente di presentare entro 10 giorni le integrazioni documentali evidenziate.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 3520 del 11/03/2019 (pratica SUAP n. 509/2018), pervenuta agli atti di ARPAE AACM in data 11/03/2019 al PG/2019/39066, ha concesso al richiedente una proroga del termine per la presentazione delle integrazioni documentali attese fino al 01/04/2019.
- L' Az.Agr.LUNARES di Gilardi Grazia (C.F. GLRGRZ73P45H037L e P.IVA 03685961207) con sede legale in Comune di Loiano (BO) loc.Bibulano, via dei Mulini n.12, c.a.p. 40050, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Gilardi Grazia, in qualità di titolare dell'attività, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 17/03/2019X al Prot. n. 3874 del 18/03/2019 domanda di rilascio

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art.2 comma 7 della L.241/1990 e s.m.i.

<sup>11</sup> Ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 e s.m.i.

dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione agli scarichi di acque reflue sul suolo ed in acque superficiali.

- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 4044 del 20/03/2019 (pratica SUAP n. 509/2018), pervenuta agli atti di ARPAE AACM in data 20/03/2019 al PG/2019/45114, ha trasmesso ai soggetti competenti le integrazioni documentali presentate dal richiedente e ha contestualmente riattivato la conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona fissando il termine del procedimento in data 18/06/2019.
- ARPAE AACM in data 10 aprile 2019 ha, tramite consolidate procedure operative interne di Arpae, confermato ad Arpae APA Servizio Territoriale Distretto Metropolitan di montagna, la necessità del contributo istruttorio da rendere al Comune di Loiano ed ad Arpae AACM per la matrice scarichi di acque reflue domestiche e/o industriali assimilate alle acque reflue domestiche in acque superficiali e sul suolo.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 8883 del 20/06/2019 (pratica SUAP n. 509/2018), pervenuta agli atti di ARPAE AACM in data 20/06/2019 al PG/2019/97443, ha trasmesso ai soggetti competenti il parere del Comune di Loiano, ha richiesto a AUSL-dipartimento di Sanità Pubblica UO Veterinaria conferma del parere emesso in data 07/09/2018 prot.108858 e ha richiamato all'attenzione dei soggetti competenti in merito alla scadenza del termine del procedimento.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 9287 del 28/06/2019 (pratica SUAP n. 509/2018), pervenuta agli atti di ARPAE AACM in data 01/07/2019 al PG/2019/102750, ha trasmesso ai soggetti competenti il parere della AUSL UO Ambiente Igiene Edilizia e Urbanistica, ha sollecitato il parere AUSL-dipartimento di Sanità Pubblica UO Veterinaria e ha richiamato all'attenzione dei soggetti competenti in merito alla scadenza del termine del procedimento.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 9778 del 08/07/2019 (pratica SUAP n. 509/2018), pervenuta agli atti di ARPAE AACM in data 08/07/2019 al PG/2019/107129, ha trasmesso ai soggetti competenti tutti i pareri della AUSL attesi e ha richiamato all'attenzione dei soggetti competenti in merito alla scadenza del termine del procedimento.
- ARPAE APA Servizio Territoriale - Distretto Metropolitan di montagna, con nota PG/2019/109074 del 11/07/2014, ha trasmesso parere tecnico favorevole con prescrizioni quale supporto tecnico ambientale alle autorità competenti per la matrice scarichi di acque reflue.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza, in particolare il parere favorevole del Comune di Loiano ed il supportp tecnico ambientale di Arpae APA Servizio Territoriale, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>12</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di**

<sup>12</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

**seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarichi acque reflue domestiche ed assimilate in acque superficiali e sul suolo:  
cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00

Bologna, data di redazione 12/07/2019

Il Funzionario P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Stefano Stagni<sup>13</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>13</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 64/2019 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/10/2019 degli incarichi di P.O. in scadenza il 30/06/2019.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AZ.AGR. LUNARES di Gilardi Grazia**  
**attività allevamento cani di affezione svolta da imprenditore agricolo.**  
**Comune di Loiano (BO) loc. Bibulano, via dei Mulini n.12, c.a.p. 40050**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate sul suolo di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico sul suolo di proprietà tramite condotta disperdente di sub-irrigazione semplice di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche originate dai box allevamento cani (assimilazione effettuata in coerenza con altri casi analoghi ed in relazione al contesto ed alla consistenza dell'attività specifica svolta da imprenditore agricolo anche se attività non perfettamente riconducibile alla definizione di allevamento di bestiame).

Il sistema di trattamento è costituito da una fossa Imhoff e da un impianto di fitodepurazione sub-superficiale a flusso orizzontale. Lo scarico delle acque reflue depurate in uscita dal sistema di trattamento viene scaricato sul suolo tramite idonea tubazione disperdente a causa l'impossibilità di reperire in loco altro idoneo corpo idrico ricettore. Il sistema di trattamento e scarico risultano conformi per tipologia e dimensionamento alle disposizioni regionali vigenti in particolare la DGR 1053/2003 Tab.A e C..

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi ed immissioni :

- uno scarico di acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato ad uso civile abitazione connesso all'attività (competenza amministrativa del Comune di Loiano. Vedi Allegato B al presente atto) con immissione in acque superficiali (fosso-canale privato ex alimentazione idraulica del Mulino).
- Una immissione nello stesso ricettore di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

**Prescrizioni**

1. Ai sensi della D.G.R.1053/2003 gli scarichi di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche,

considerate le dimensioni e la consistenza in A.E. dell'attività produttiva da cui hanno origine (notevolmente inferiore a 50 A.E.), non sono soggetti a particolari limiti di accettabilità ma a sole prescrizioni gestionali e operative.

2. Il Titolare degli scarichi deve garantire che:

- l'intervento sia realizzato e mantenuto conforme a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto, come approvati e/o valutati nell'ambito del titolo urbanistico-edilizio per la loro realizzazione, e nel rispetto di quanto stabilito dalla Tab.A della D.G.R.1053/2003 del 09/06/2003 per il tipo di trattamento adottato;
- La fossa Imhoff dovrà essere dotata di adeguata tubazione di ventilazione ad altezza adeguata e sfociante in zona dove non possa arrecare fastidi, al fine di garantire l'allontanamento dei prodotti gassosi della degradazione della sostanza organica;
- i sistemi di trattamento (fossa Imhoff, vasoio fitodepurazione, condotta disperdente) siano correttamente dimensionati per il numero degli abitanti equivalenti da servire secondo le modalità indicate dalla D.G.R. 1053/2003;
- siano eseguite periodiche operazioni di verifica, a cadenza almeno annuale, e quando necessario pulizia e manutenzione, della fossa Imhoff, del vasoio di fitodepurazione e della condotta disperdente. I fanghi ed i materiali derivanti da dette operazioni dovranno essere smaltiti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tramite ditta autorizzata e sia conservata e resa disponibile, a richiesta delle autorità di controllo, la documentazione attestante le avvenute manutenzioni, pulizie e smaltimento dei materiali di risulta;;
- Al fine di limitare al massimo l'ingresso delle acque meteoriche nel vasoio di fitodepurazione sia fatta particolare attenzione alla realizzazione ed al mantenimento delle idonee sagomature del terreno perimetrale esterno;
- Per il mantenimento delle funzioni evaporative e di filtrazione del vasoio di fitodepurazione sia garantita una periodica manutenzione, soprattutto nei periodi di massimo sviluppo, della vegetazione utilizzata;
- Nel periodo invernale siano attivati, nell'area destinata all'impianto di fitodepurazione, opportuni accorgimenti per proteggere l'impianto radicale dalle possibili gelate;
- La condotta disperdente non sia causa di fenomeni quali impaludamento superficiale, intasamento del terreno che possa limitare o contrastare la funzione dispersiva, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;

3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque, con particolare attenzione all'aumento del carico trattato in A.E. rispetto alla capacità di trattamento autorizzata;

4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Relazione Paesaggistica datata 20/08/2018
- Relazione Integrazione datata 13/03/2019 presentata in allegato alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale in data 17/03/2019 al SUAP dell'Unione dei Comune Savena-Idice;
- Tavola 1 datata Agosto 2018 “Stato di fatto”;
- Tavola 2 datata Agosto 2018 “Stato di progetto”;
- Tavola 3 datata Agosto 2018 “Progetto sovrapposto”;
- Tavola 4 datata Marzo 2019 “Progetto fognario”;
- Tavola 4.A datata Maggio 2019 “Progetto fognario”;
- Tavola 4.B datata Maggio 2019 “Progetto fognario”;
- Tavola 5 datata Agosto 2018 “Progetto Cuccie”;
- Tavola 5.1 datata Novembre 2018 “Stato di Progetto”;
- Tavola 6 datata Agosto 2018 “Area di spandimento”.

-----  
Pratica Sinadoc 26957/2019

Documento redatto in data 12/07/2019

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AZ.AGR. LUNARES di Gilardi Grazia**  
**attività allevamento cani di affezione svolta da imprenditore agricolo.**  
**Comune di Loiano (BO) loc. Bibulano, via dei Mulini n.12, c.a.p. 40050**

**ALLEGATO B**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico in acque superficiali (fosso-canale privato ex alimentazione idraulica del Mulino) di acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato ad uso civile abitazione connesso all'attività.

Il sistema di trattamento è costituito da pozzetto degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico ed è stato dimensionato considerando un carico da trattare di circa 4 A.E.

Il sistema di trattamento e scarico risultano conformi per tipologia e dimensionamento alle disposizioni regionali vigenti in particolare la DGR 1053/2003 Tab.A e B.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- uno scarico sul suolo per sub-irrigazione di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche originate dall'attività di allevamento animali di affezione (competenza amministrativa Arpae AACM vedi Allegato A al presente atto).
- uno scarico in acque superficiali (fosso-canale privato ex alimentazione idraulica del Mulino) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

**Prescrizioni**

Visti pareri favorevoli espressi dai competenti uffici tecnici del Comune di Loiano (Soggetto ed Autorità competente per scarichi di acque reflue domestiche) ed acquisiti agli atti del SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice come richiamati dal Verbale, Prot.3028 del 27/02/2019, della riunione in modalità sincrona tenutasi in data 27/02/2019 nell'ambito del procedimento di conferenza dei servizi decisoria "SCIA e AUA" si

applicano le prescrizioni impartite da ARPAE APA Servizio Territoriale Distretto metropolitano di montagna con parere di supporto tecnico ambientale ai soggetti competenti PG/2019/109074 del 11/07/2019 e di seguito riportate:

1. Ai sensi della D.G.R.1053/2003 gli scarichi di acque reflue domestiche di consistenza inferiore a 50 A.E., non sono soggetti a particolari limiti di accettabilità ma a sole prescrizioni gestionali e operative.
2. Il Titolare degli scarichi deve garantire che:
  - l'intervento sia realizzato e mantenuto conforme a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto, come approvati e/o valutati nell'ambito del titolo urbanistico-edilizio per la loro realizzazione, e nel rispetto di quanto stabilito dalla Tab.A della D.G.R.1053/2003 del 09/06/2003 per il tipo di trattamento adottato con la seguente prescrizioni impiantistica:

“Gli scarichi provenienti dai servizi igienici dell’abitazione dovranno confluire direttamente alla fossa Imhoff, solo i reflui originati dai locali cucina devono prima transitare dal degrassatore per la rimozione del materiale prodotto dalla combinazione oli-grassi-detersivi”;
  - La fossa Imhoff dovrà essere dotata di adeguata tubazione di ventilazione ad altezza adeguata e sfociante in zona dove non possa arrecare fastidi, al fine di garantire l’allontanamento dei prodotti gassosi della degradazione della sostanza organica;
  - i sistemi di trattamento (degrassatore, fossa Imhoff, filtro batterico anaerobico, ecc..) siano correttamente dimensionati per il numero degli abitanti equivalenti da servire secondo le modalità indicate dalla D.G.R. 1053/2003;
  - siano eseguite periodiche operazioni di verifica, a cadenza almeno annuale, e quando necessario pulizia e manutenzione, del degrassatore, della fossa Imhoff e del filtro batterico anaerobico (il filtro dovrà essere svuotato e controlavato). I fanghi ed i materiali derivanti da dette operazioni dovranno essere smaltiti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tramite ditta autorizzata e sia conservata e resa disponibile, a richiesta delle autorità di controllo, la documentazione attestante le avvenute manutenzioni, pulizie e smaltimento dei materiali di risulta;
3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque, con particolare attenzione all’aumento del carico trattato in A.E. rispetto alla capacità di trattamento autorizzata;
4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell’impianto, nell’ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall’evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Vedi elenco documentazione di riferimento Allegato A al presente provvedimento.

-----  
Pratica Sinadoc 26957/2019

Documento redatto in data 12/07/2019

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**